

Preghiera dei fedeli

Nella vita di ogni credente ci sono segni della presenza divina. La fede nel Signore ci rende capaci di affrontare le difficoltà di ogni giorno. Con fiducia presentiamo le nostre intenzioni di preghiera dicendo:

Ascoltaci, Signore.

1. Per la Santa Chiesa di Dio. Perché ogni battezzato possa riscoprire la grandezza e la bellezza del dono del sacramento dell'Eucaristia in virtù del quale il Signore Gesù può continuare a consolare anche oggi la nostra vita, preghiamo.

2. Signore, nella preghiera ci affidiamo a Te. Sei presente nelle ore tempestose della nostra vita, ne siamo certi, anche se alle volte dubitiamo. Donaci nella tua misericordia, uno sguardo fiducioso nel presente per avanzare, senza paura, verso di Te che ci chiami, ci attendi e ci tendi la mano. Preghiamo.

3. Oggi il Signore Gesù ci domanda di andare a lui con tutta confidenza. Malgrado il vento e la tempesta, malgrado il dubbio e le contraddizioni egli ci chiama. Chiediamogli il dono della fede anche nei momenti più dolorosi, perché ci porti calma, pace e serenità. Preghiamo.

4. Per noi qui presenti, perché la familiarità quotidiana con la parola di Dio ci renda capaci di valutare ciò che Dio vuole nelle concrete situazioni della vita, preghiamo.

La Parola che ci hai proposto e l'Eucaristia che ci doni ci rendano capaci di affrontare la vita con la certezza che tu ci accompagni e cammini sempre al nostro fianco. Facci scoprire la tua presenza nelle situazioni di ogni giorno per poterti lodare e ringraziare. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- La **festa del Perdon** a Medeuzza è diventata *inossidabile* (non arrugginisce col tempo e non perde brillantezza); lo dimostra la grande partecipazione e la lunga e seria preparazione a opera i diversi gruppi. A quanti, in vario modo, hanno collaborato e contribuito vadano i complimenti e i ringraziamenti di tutti. La **“festa laica”** continua nel parco delle feste presso il campo sportivo.
- Vista la **carenza di sangue** riscontrata in questo periodo, si fa appello a tutti i donatori e a quanti intendono iniziare a donare sangue, a recarsi presso un centro trasfusionale (Udine, Cividale o Palmanova). È richiesto in particolare sangue o plasma dei gruppi: **0 RH+ ; 0 RH- ; A RH-**. Per informazione telefonare al n.3385094231.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 6 agosto, *Trasfigurazione del Signore*, **Giovanni Berton**
- Domenica, 7 agosto
19° del Tempo Ordinario
- Lunedì, 8 agosto, *san Domenico*
- Martedì, 9 agosto, *santa Teresa Benedetta della Croce – (Edith Stein)*
Wally Scлаuzero
- Mercoledì, 10 agosto, *san Lorenzo*
- Giovedì, 11 agosto, *santa Chiara*
Nello Mauro
- Venerdì, 12 agosto, *santa Giovanna Francesca de Chantal*
- Sabato, 13 agosto,
santi Felice e Fortunato
Gianni Casasola
- Domenica, 14 agosto
20° del Tempo Ordinario

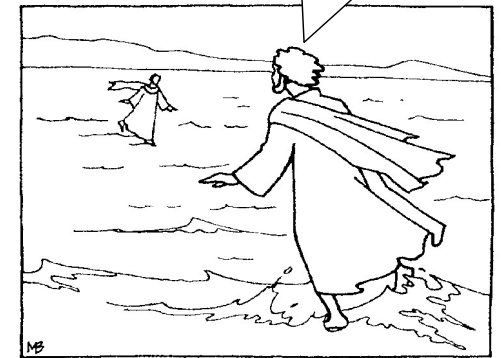
La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 07.08.11 – 19° del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

“Uomo di poca fede..”

L'immagine della barca nel mare in tempesta è spesso stata letta come l'immagine della Chiesa che affronta le difficoltà del tempo. L'attualità mostra un primato delle cose, uno spazio eccessivo dato all'accaparrarsi il maggior numero possibile di beni. Proviamo oggi una grande difficoltà nel distinguere ciò che è importante da quanto non lo è affatto. I mezzi di comunicazione sociale pongono a portata di mano e senza alcuna distinzione le notizie più diverse. Così noi adulti, ma soprattutto le giovani generazioni, ci troviamo immersi in un contesto confuso, quasi un mare in tempesta dove non riusciamo più a scorgere le dritture per poter orientare verso il Signore la nostra vita. Come sta, oggi, la barca della Chiesa? (intesa come istituzione e organizzazione) Ci viene spontaneo rispondere: “Non è affar nostro; ci pensi il Papa a guidare la Chiesa”. Non è una buona risposta, perché in quella barca ci siamo anche noi: L'apostolo Pietro andò verso Gesù sulle acque, ma di fronte al forte vento s'impaurì, e subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: “Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”. Facciamo fatica ad accettare il rimprovero e siamo certamente capaci di trovare mille attenuanti al nostro comportamento. Istantaneamente ci ribelliamo rinfacciando al Signore: “Quando, dove ci hai teso la mano?”. È la nostra miopia, la nostra poca fede che ci mette in opposizione al Signore. Un maggior ascolto della sua Parola, la

Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque



frequenza vivace e attenta ai sacramenti. la sensibilità verso quei gesti di delicatezza e di cura che possiamo scoprire nella nostra vicenda personale ci danno la possibilità di scoprire la mano tesa dal Signore nella nostra esistenza. Le alleanze e le promesse di Dio non vengono mai meno, è la nostra cecità che ci impedisce di scorgere la presenza salutare del Signore.

Pietro si è fidato del Signore, (anche se nella sua vita ha più volte dubitato) noi, come figli del nostro tempo, ci fidiamo più facilmente di noi stessi che del Signore. Lasciamoci condurre anche attraverso le paure e le difficoltà dalla mano del Signore. Il Signore guidi i nostri passi nella fede e ci renda comunità capace di preghiera e vincitrice della paura dentro di noi e di fronte al mondo con le sue tragedie ricorrenti.

Accoglienza

Ogni persona che vuole maturare in sé una fede consapevole e adulta deve passare attraverso il dubbio e il turbamento. Così è per il profeta Elia fuggiasco in cerca di riparo, altrettanto per Pietro che affonda nel mare, così per Paolo che ci racconta il suo grande dolore. Anche nella vita di ognuno di noi sono tante le occasioni in cui si sperimentano incapacità e delusioni.

“Coraggio, sono io, non abbiate paura”. È questa la parola che oggi Gesù ci rivolge. Una parola indirizzata ai discepoli che affrontavano una tempesta sul lago e oggi rivolta soprattutto a chi viva una delle tante tempeste che la vita ci presenta.

Atto penitenziale

- Dio onnipotente, pretendiamo segni forti ed inequivocabili, mentre ti presenti a noi con la tenerezza di chi rispetta la nostra libertà. Signore, pietà.

- Dio misericordioso, siamo chiusi in noi stessi e vorremmo salvarci da soli, mentre tu offri la salvezza estesa a tutti i popoli. Cristo, pietà.

- Dio consolatore, la mancanza di fede ci rende paurosi come se fossimo da soli in mezzo alla tempesta della vita, mentre tu ci cammini accanto e ci sostieni. Signore, pietà.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del

Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Il Signore ama passare accanto all'uomo con la discrezione e gli effetti appena percepibili della 'brezza leggera'. Se ne avverte la vicinanza e si percepisce il suo messaggio. È così anche per Pietro e gli apostoli che scorgono il Figlio di Dio nel mezzo di una tempesta.

Dal primo libro dei re (19,9-13)

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: “Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore”. Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal 144,8...18)

La misericordia è il motore dell'agire del Signore. Il credente sperimenta nella propria vita 'amore e verità', 'giustizia e pace' per il soccorso del perdono divino.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Mostrinus, Signôr, la tô misericordie.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: / egli annuncia la pace / per il suo popolo, per i suoi fedeli. / Sì, la sua salvezza è vicina a chi

lo teme, / perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, / giustizia e pace si baceranno. / Verità germoglierà dalla terra / e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene / e la nostra terra darà il suo frutto; / giustizia camminerà davanti a lui: / i suoi passi tratteranno il cammino.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Seconda lettura

Paolo riflette sulla storia di salvezza ed esprime la sua grande sofferenza perché Israele, il popolo a cui egli stesso appartiene, in quanto popolo non aderisce a Cristo. Eppure Israele è depositario dell'alleanza con Dio e da esso discende lo stesso Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (9,1-5)

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la tua parola. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo (14,22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: “È un fantasma!” e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: “Coraggio, sono io, non abbiate paura!”.

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: “Vieni!”. Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: “Signore, salvami!”. E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: “Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”. Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: “Davvero tu sei Figlio di Dio”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, **padre onnipotente**, creatore del cielo e della terra; e in **Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore**, il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei Santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna, **Amen.**